

UNITÀ DIDATTICA 1 – LO SVILUPPO PSICOLOGICO: MODELLI TEORICI E IMPLICAZIONI PRATICHE

QUESTIONARIO

1. Il “Me” si riferisce a:
 - a. Il Sé come attore e produttore di conoscenza.
 - b. Il Sé come oggetto conosciuto e controllato.
 - c. Il Sé sociale.
 - d. L’altro generalizzato.

2. I rinforzi negativi:
 - a. Provocano l’estinzione di una risposta.
 - b. Scoraggiano l’apprendimento.
 - c. Aumentano la frequenza del comportamento.
 - d. Corrispondono alle punizioni.

3. La “zona di sviluppo prossimale” è stata identificata da:
 - a. Pavlov.
 - b. Bruner.
 - c. Vygotskij.
 - d. Piaget.

4. Il modello T.O.T.E.:
 - a. Prevede che un comportamento venga appreso per prove ed errori.
 - b. È il risultato di un continuo processo di elaborazione, confronto e verifica del piano di apprendimento.
 - c. È stato sviluppato grazie all’utilizzo della Skinner Box.
 - d. È stato proposto da Tolman.

5. Lo stadio operatorio-concreto è legato alla fase dello sviluppo che va:
 - a. Da 0 a 2 anni.
 - b. Da 2 a 6 anni.
 - c. Da 6 a 12 anni.
 - d. Dai 12 anni in poi.

6. Con l'utilizzo della rappresentazione iconica:
 - a. il bambino è in grado di rappresentarsi il mondo attraverso immagini di tipo visivo, uditivo, olfattivo o tattile.
 - b. la realtà viene codificata attraverso l'azione.
 - c. la realtà viene codificata attraverso il linguaggio.
 - d. il bambino è in grado di apprendere per imitazione strategie di problem solving.

7. Se l'apprendimento avviene in assenza di un comportamento osservabile si parla di:
 - a. Apprendimento per prove ed errori.
 - b. Apprendimento latente.
 - c. Apprendimento sociale.
 - d. Apprendimento per imitazione.

8. Per sviluppo ontogenetico si intende:
 - a. L'appropriarsi dei significati della cultura da parte dell'individuo.
 - b. Lo sviluppo proprio dell'evoluzione della specie.
 - c. Lo sviluppo cognitivo conseguente alla fase di pensiero egocentrico.
 - d. Nessuna delle precedenti.

9. Il termine cognitivismo è stato introdotto da:
 - a. Miller.
 - b. Neisser.
 - c. Bandura.
 - d. Tolman.

10. L'assimilazione permette di:
 - a. Integrare nuovi dati in schemi mentali già pre-esistenti.
 - b. Superare i momentanei disequilibri dell'interazione tra il soggetto e l'ambiente.
 - c. Interpretare la realtà dal proprio punto di vista.
 - d. Ottenere rinforzi positivi.

UNITÀ DIDATTICA 2 – IL RUOLO DEI PROCESSI COGNITIVI NEL PERCORSO DI SVILUPPO

QUESTIONARIO

1. Il processo bottom-up è un:
 - a. Processo di elaborazione guidata dallo stimolo.
 - b. Processo della memoria a lungo termine.
 - c. Processo di elaborazione guidata dalla conoscenza.
 - d. Processo di apprendimento per imitazione.

2. Le sottodiscipline della semiotica sono:
 - a. Condizionamento classico e strumentale.
 - b. Cinestesica e Prossemica.
 - c. Prossemica, cinesica e paralinguistica.
 - d. Costruttivismo e Cognitivismo.

3. La memoria semantica:
 - a. Contiene le informazioni rilevanti sugli eventi della nostra vita.
 - b. Rappresenta l'insieme delle conoscenze di carattere generale.
 - c. Contiene informazioni ben collocate nello spazio e nel tempo.
 - d. Ha una capacità illimitata.

4. La legge della continuità afferma che:
 - a. Le parti poste su di una linea continua tendono ad essere unificate.
 - b. Gli elementi simili tra di loro vengono percepiti come un insieme.
 - c. Le parti che si muovono insieme si organizzano in sottogruppi.
 - d. Gli elementi vicini tra di loro vengono percepiti come un insieme.

5. L'attenzione selettiva consente di:
 - a. Mantenere l'attenzione su un compito per un periodo di tempo prolungato.
 - b. Eseguire contemporaneamente due compiti diversi.
 - c. Selezionare uno o più aspetti rilevanti ai quali prestare la nostra attenzione.
 - d. Selezionare gli stimoli da non considerare nel processo di apprendimento.

6. Il ragionamento deduttivo:
 - a. Procede dal generale al particolare
 - b. Avviene per modelli mentali.
 - c. Procede dal particolare al generale.
 - d. Si basa sulle inferenze.

7. I fonemi sono:
 - a. Simboli grafici che da soli non hanno alcun significato
 - b. Suoni che da soli non hanno alcun significato.
 - c. L'unità lessicale minima.
 - d. La struttura superficiale del linguaggio.

8. In quale di questi disturbi l'attenzione appare gravemente compromessa?
 - a. ADHD.
 - b. Sordità.
 - c. Afasia di Broca.
 - d. Dislessia.

9. Il termine metacognizione fa riferimento a:
 - a. La consapevolezza dei processi di memoria.
 - b. La conoscenza sulla conoscenza.
 - c. L'apprendimento tramite ragionamento induttivo.
 - d. Nessuno dei precedenti.

10. Quale tipo di memoria ha una capienza illimitata?:
 - a. La memoria a lungo termine.
 - b. La memoria episodica.
 - c. La memoria a breve termine.
 - d. La memoria dichiarativa.

UNITÀ DIDATTICA 3 – I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

QUESTIONARIO

1. Nei disturbi specifici dell'apprendimento il quoziente intellettivo è:
 - a. Nella norma.
 - b. Maggiore della norma.
 - c. Inferiore alla norma.
 - d. Nella norma solo in caso di discalculia.

2. La dislessia può essere:
 - a. Acquisita.
 - b. Evolutiva.
 - c. Sia a che b.
 - d. Nessuna delle precedenti.

3. La disgrafia dipende da:
 - a. Deficit nei processi di realizzazione dei grafemi.
 - b. Deficit nei processi di attenzione selettiva.
 - c. Deficit nei processi di cifratura.
 - d. Deficit nei processi di memoria.

4. La Consensus Conference:
 - a. Ha fornito le linee guida per la diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento.
 - b. Ha riunito i maggiori esponenti teorici sui disturbi specifici dell'apprendimento.
 - c. Ha descritto la discalculia come un disturbo legato ad un quoziente intellettivo inferiore alla norma.
 - d. Nessuna delle precedenti.

5. Lo stadio logografico inizia:
 - a. A 7 anni.
 - b. In età prescolare.
 - c. A 10 anni.

- d. Dopo i 12 anni.
6. La Batteria per la valutazione della scrittura e dell'ortografia ideata da:
- a. Tressoldi e Cornoldi.
 - b. Sartori, Job e Tressoldi.
 - c. Rossi e Malaguti.
 - d. Cornoldi.
7. I principi del conteggio sono appresi attraverso:
- a. Tre fasi.
 - b. Cinque fasi.
 - c. Due fasi.
 - d. Nessuna delle precedenti.
8. La disgrafia:
- a. Può essere attribuita ad una serie di difficoltà legate alle abilità visuo-percettive e a quelle motorie.
 - b. Comporta difficoltà nell'acquisizione delle regole fonologiche fondamentali.
 - c. Comporta confusione nella lettura delle lettere con grafemi simili.
 - d. Riguarda le problematiche a livello procedurale e nell'acquisizione degli algoritmi del calcolo.
9. Il principio della cardinalità afferma che:
- a. Il bambino deve collegare ogni parola-numero ad uno e uno solo, degli oggetti da contare e viceversa.
 - b. Il bambino deve capire che la parola numero associata all'ultimo elemento contato in un insieme corrisponde alla cardinalità dell'insieme, cioè alla sua numerosità.
 - c. Il bambino deve conoscere le parole- numero ed essere in grado di ripeterle seguendo l'ordine esatto.
 - d. Il bambino deve comprendere che l'ordine in cui sono contati gli elementi non ne modifica la numerosità.

10. Le abilità fino-motorie iniziano a svilupparsi a:
- a. 18 mesi.
 - b. 24 mesi.
 - c. 30 mesi.
 - d. 2 anni.

UNITÀ DIDATTICA 4 – I PROCESSI DI APPRENDIMENTO SOCIALE

QUESTIONARIO

1. Lo stile cognitivo è:

- a. Una tendenza costante e stabile nel tempo ad utilizzare una determinata classe di strategie
- b. L'insieme dei diversi livelli di intelligenza e delle abilità
- c. Il temperamento dell'individuo
- d. Il canale sensoriale attraverso il quale è possibile percepire l'informazione

2. Le abilità necessarie per affrontare in modo adeguato le proprie emozioni e quelle degli altri costituiscono:

- a. La regolazione emotiva
- b. L'empatia
- c. La competenza emotiva
- d. La motivazione

3. Nel processo di apprendimento la fase di accesso alle informazioni è seguita dalla fase di:

- a. Comprensione delle informazioni
- b. Selezione delle informazioni
- c. Rielaborazione delle informazioni
- d. Memorizzazione delle informazioni

4. Lo status di un membro del gruppo si riferisce:

- a. Alla sua posizione nella scala di distribuzione del potere tra i membri
- b. Alla posizione del membro del gruppo che detiene il potere maggiore
- c. Al modo in cui un membro dovrebbe comportarsi all'interno del gruppo
- d. Alla posizione che un membro del gruppo occupa all'interno di un sottogruppo

5. L'analisi graduale delle variabili che compongono una situazione si riferisce allo stile:

- a. Sistemático

- b. Analitico
- c. Impulsivo
- d. Divergente

6. Il modello ARCS:

- a. È articolato in quattro dimensioni
- b. Prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie
- c. Studia la relazione tra emozioni e apprendimento
- d. È stato sviluppato da Ekman nel 1972

7. Nel processo di apprendimento la fase di rielaborazione delle informazioni:

- a. Approfondisce la comprensione delle informazioni
- b. È riferita alla memorizzazione degli aspetti rilevanti dell'informazione
- c. Permette l'interiorizzazione dei contenuti principali dell'informazione
- d. Nessuna delle precedenti

8. Cos'è l'interdipendenza positiva:

- a. È quel rapporto tra i membri del gruppo per il quale nessuno riesce, in modo individuale, a raggiungere l'obiettivo se non con la collaborazione ed il successo dell'intero gruppo
- b. È quel rapporto tra il singolo allievo e l'insegnante per il quale nessuno riesce, in modo individuale, a raggiungere l'obiettivo se non con l'aiuto dell'insegnante
- c. È una modalità di insegnamento mediata dall'insegnante
- d. Nessuna delle precedenti.

9. Il pregiudizio è:

- a. La componente cognitiva del pensiero
- b. Un particolare tipo di atteggiamento
- c. Uno stereotipo
- d. La componente emotiva del pensiero

10. La relazione tra insegnanti e genitori:

- a. Favorisce un apprendimento efficace se i ruoli sono mantenuti chiari e definiti
- b. Prevede la condivisione delle esperienze personali dello studente
- c. Prevede la condivisione del lavoro scolastico e didattico

d. Deve essere mediata dal Dirigente scolastico